

# Capitolo 4

**C**amminiamo per le strade di Pienza. Sono piene di turisti.  
“E adesso che cosa facciamo?” domanda Margherita.  
“Dobbiamo raccogliere tutte le informazioni e cercare di capire.”

Passiamo davanti alla piazza principale di Pienza. Qui si trova la cattedrale.

“Guarda quanti turisti entrano nella cattedrale! Tutto per i dipinti, vero?” domanda Margherita.

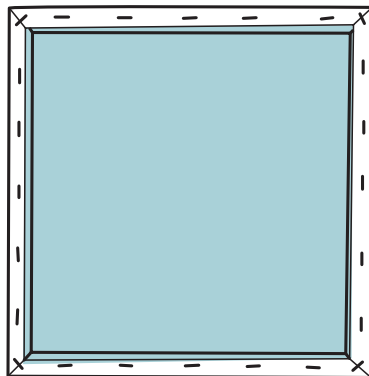
“No, non vanno solo per i dipinti, ma anche perché... perché, perché... Ecco! Ho capito adesso.”

“Cosa?” chiede lei.

“I ladri hanno preso il quadro non per il valore del dipinto. Forse nel quadro c’era qualcosa di valore” spiego io.

“Nel quadro?”

“Sì, nella cornice o forse nella **tela.**”



“Ma cosa può stare nella tela o nella cornice? Certamente non soldi. Troppo poco spazio.”

“Forse oggetti piccoli e preziosi” dico io. “Comunque qualcosa di rubato. Altrimenti che ragione c’era per nascondere?”

“Cerchiamo qualche notizia su internet. Lì si trova tutto...” suggerisce Margherita.

“Grandioso!” esclamo.

“Andiamo da te?” propone lei.

“Ok.”

Per fortuna ho messo in ordine dopo la festa.

Siamo a casa mia. Non ho mai avuto ragazze come ospiti, a parte Ginevra naturalmente.

“Vuoi qualcosa da bere?” le chiedo.

“No, grazie. Dov’è il computer?”

“Uno in camera mia, uno in sala. Meglio quello in camera mia. Quello in sala è di mio padre.”

Andiamo direttamente sul sito del giornale “Il Tirreno”<sup>1</sup>.

“Che data inseriamo?” domando.

“Allora, calcoliamo un po’. L’artista è arrivato qui nel luglio del 2004, ha detto tua nonna. Quindi direi giugno 2004.”

“Ok, giusto.”

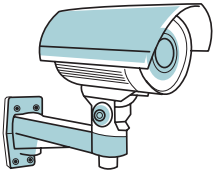
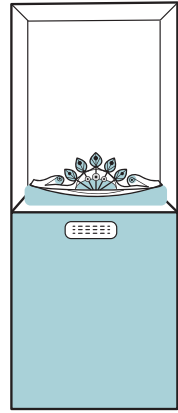
Apriamo le pagine di cronaca nera<sup>2</sup>. Leggiamo i titoli dei giornali a partire dal 1° giugno. E troviamo un articolo interessante del 29 giugno.

---

1) “**Il Tirreno**”: giornale quotidiano della Toscana.

2) **cronaca nera**: la parte del giornale dedicata a delitti e omicidi.

Clamoroso furto al museo di Trecroci. Un bottino da 10 milioni di euro!  
 I ladri sono entrati come visitatori qualsiasi al museo. Hanno aperto la **teca**<sup>3</sup>, hanno preso il preziosissimo **diadema** tempestato<sup>4</sup> di diamanti del tesoro dei Sahol e dei Maharaja. Dopo il furto hanno lasciato con tranquillità il museo.  
 La polizia indaga su due sospetti inquadrati dalla **videosorveglianza**<sup>5</sup>.



Cerchiamo altri articoli nei numeri successivi del giornale e ne troviamo uno quindici giorni dopo. Un breve articolo con questo contenuto.



I ladri del diadema del museo sono in carcere. Si erano nascosti in una casa vicino a Siena. Si cerca ancora il terzo uomo fuggito con la refurtiva<sup>6</sup>.

- 
- 3) **teca**: custodia dove si ripongono oggetti preziosi.  
 4) **tempestato**: coperto, pieno di.  
 5) **videosorveglianza**: controllo per mezzo di telecamere.  
 6) **refurtiva**: bottino, denaro o oggetti rubati.

Deve essere questo: un furto da 10 milioni di euro. Tutto torna. Hanno arrestato i ladri. Questi sono stati in prigione. Adesso, dopo quindici anni, forse sono usciti e cercano i diamanti.

“Chissà se li hanno trovati...” esclama Margherita.

“Chi lo sa!”

“Tu hai mai guardato nella tela?” domanda.

“No, non mi è mai venuto in mente.”

“Mah, che storia assurda...”

“Sì davvero.”

“Però io adesso devo andare al lavoro” dice Margherita.

“Dove lavori?” domando.

“In una piccola azienda. Sono una contabile”<sup>7)</sup>.

“Una contabile” ripeto io stupito<sup>8)</sup>. “Non sembri una contabile.”

“Perché tutti immaginano le contabili come vecchie signore con gli occhiali. Ma non siamo tutte così.”

“Il tuo lavoro non è noioso quindi?” domando.

“No, assolutamente no. A me piace. Forse perché mi piacciono i numeri. Mi sono sempre piaciuti. Non sei deluso?”

“No, non sono deluso. È una bella cosa che lavori. Sei giovane e già indipendente. Ma lavori ad agosto?” chiedo stupito.

“L’azienda è aperta. Lavora con l’estero. In Inghilterra e in Germania non vanno tutti in vacanza ad agosto, quindi molte aziende sono aperte. E comunque faccio solo tre ore oggi.”

“Allora ci vediamo stasera?” propongo io.

“Mi stai chiedendo un appuntamento?” domanda lei con un sorrisetto intrigante<sup>9)</sup>.

---

7) **contabile**: impiegato addetto alla parte amministrativa di un’azienda.

8) **stupito**: sorpreso.

9) **intrigante**: stuzzicante, affascinante.

“No, sì, forse...” dico io imbarazzato.

“Ok, vediamo.” Di nuovo mi sorride maliziosamente.

A casa da solo penso a Margherita. Che ragazza carina! Non vedo l'ora di rincontrarla.

Dalla festa è rimasta un'insalata di pasta, la mangio con gusto, e come dessert una bella fetta di torta della nonna. Che buona!

La chiamo per ringraziarla, ma non risponde. Guardo l'orologio: sono le otto di sera.

Strano, a quest'ora la nonna di solito cena.

Forse non ha sentito il telefono. Ok. Provo a chiamarla più tardi.

Intanto ricevo un messaggio da Ginevra.

Ginevra

Come va? Scoperto qualcosa?

Tommaso

Sì, ti dico quando ci vediamo.

Tu, com'è andata?

Ginevra



Tommaso

Perché?

Ginevra

Non funziona.

Tommaso

Vieni da me. Ne parliamo.

Ginevra

Ok.

Dieci minuti e Ginevra è da me.

Mi abbraccia forte. Mi racconta che lei e Giacomo hanno di nuovo litigato<sup>10</sup>.

“E perché?” chiedo io.

“Lui è molto geloso.”

“Di chi?” domando io. “Tu non vedi altri ragazzi.”

“Sì, vedo te.”

“È geloso di me? Ridicolo. Non sa che siamo solo amici?” chiedo.

“Sì, ma dice che stiamo troppo insieme” risponde lei.

“Che sciocco!”

“Sì, lo so. Io gliel’ho detto cento volte, ma lui non si convince.”

“E allora? Dobbiamo vederci meno?” chiedo.

“Assolutamente no. Se non può accettare la nostra amicizia, allora è meglio che tra noi finisca.”

“Ma tu ne sei innamorata?”

“Mi piace, ma... no... non ne sono innamorata” risponde Ginevra.

“Ma adesso basta parlare di Giacomo! Raccontami dei quadri. Cosa avete scoperto?”

Io le dico tutto.

“Che forza!” esclama lei. “E adesso?”

“E adesso niente. Adesso finiamo la torta della nonna. Ne vuoi un pezzo?”

“Certo, le torte di tua nonna sono deliziose.”

“A proposito, ho provato a chiamarla e non ha risposto.”

“È strano?” domanda Ginevra.

---

**10) litigare:** discutere, bisticciare.

“Sì, alle otto in punto cena. La nonna è molto abitudinaria<sup>11</sup>.

E comunque lei risponde sempre al telefono.”

Riprovo a chiamarla. Questa volta il cellulare non suona. Scatta subito la segreteria.

Rimango con il cellulare in mano, perplesso<sup>12</sup>.

“Cosa succede?” domanda Ginevra.

“Qualcosa non va. La nonna non spegne mai il cellulare” rispondo.

“Magari è scarico<sup>13</sup>” suggerisce lei.

“Forse, ma così non sono tranquillo. Vado a vedere.”

“Vengo anch’io.”

“Bene, la nonna sarà contenta. Le piaci un sacco.”

Pienza è ancora piena di turisti.

“Che noia i turisti!” esclama Ginevra.

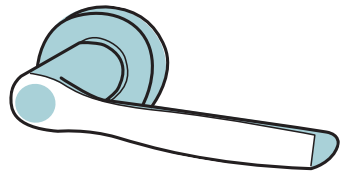
“Invece è una cosa positiva. Si vede che le persone amano la nostra città.”

“Sì, forse un po’ troppo.”

“È agosto. È normale che ci sia un grande afflusso<sup>14</sup>, no?”

Siamo a casa della nonna. Suono il campanello, ma non viene nessuno.

Ginevra mette la mano sulla **maniglia** della porta, che si apre.



---

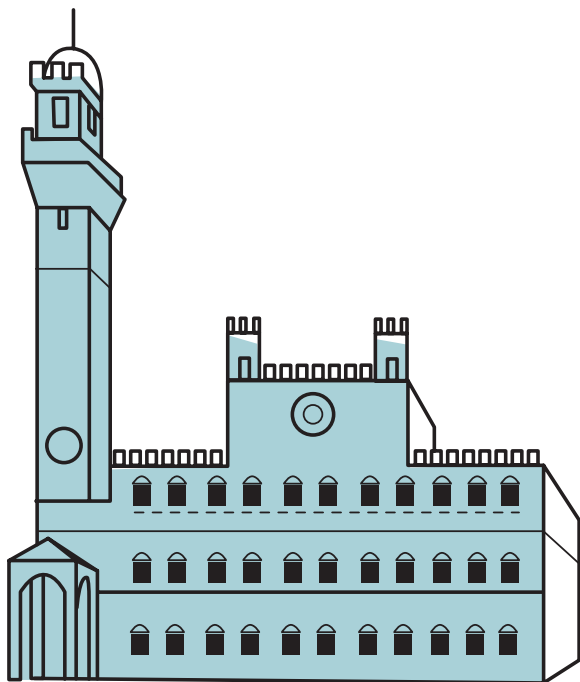
11) **abitudinaria**: legata alle sue abitudini.

12) **perplesso**: pensieroso, indeciso.

13) **scarico**: con la batteria scarica, quindi non funzionante.

14) **grande afflusso**: tanta gente.

“La nonna non lascia mai la porta aperta!” esclamo io.  
Sto per entrare, ma Ginevra mi ferma.  
“E se dentro c’è qualcuno con un’arma?” domanda. “Chiamiamo  
la polizia.”  
“No, correrò il rischio” dico io.  
Entriamo. Nell’appartamento non c’è nessuno con un’arma, ma  
non c’è neppure la nonna.





## Comprensione

### 1) Rispondi alle seguenti domande.

1. Cosa capisce Tommaso?

.....

2. Secondo Tommaso, cosa può esserci nella tela o nella cornice del quadro?

.....

3. In quale giornale cercano informazioni Tommaso e Margherita?

.....

4. Che cosa trovano in un articolo di giornale?

.....

5. Cosa è successo alla nonna di Tommaso?

.....

### 2) Vero o falso?

- |  | V                        | F                        |
|--|--------------------------|--------------------------|
| 1. Margherita ha guardato una volta dietro la tela del quadro che aveva in casa. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2. Margherita lavora come segretaria in una piccola azienda.                     | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3. A Margherita il suo lavoro piace molto.                                       | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4. Tommaso telefona alla nonna, ma lei non risponde.                             | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 5. Ginevra ha di nuovo litigato con Giacomo.                                     | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 6. Giacomo è geloso.   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 7. Tommaso è preoccupato per la nonna. Per questo va a casa sua.                 | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

# Siena

A metà del Trecento una terribile epidemia di peste si diffonde in tutta Europa. Muore un terzo della popolazione e anche un'intera generazione di artisti. Dopo l'epidemia, Siena vive un lungo periodo di rinascita.

A metà del Cinquecento Siena entra a far parte della Signoria medicea, quindi sotto il potere di Firenze.

Il Duomo di Siena.



La piazza centrale della città, che ha la forma di una conchiglia, si chiama Piazza del Campo. La costruzione risale al XIV secolo. Qui si trovano i monumenti più importanti della città, tra questi: il Duomo, il Palazzo Pubblico, il teatro Rinnovati e la Torre del Mangia sul lato sinistro. Il Duomo è una delle chiese medievali più belle d'Italia. In essa si possono ammirare il coro di legno e la vetrata con le storie della Vergine.

La Torre del Mangia, alta 88 metri, è una torre del XIV secolo, e ai suoi piedi si trova la Cappella di Piazza costruita interamente in marmo e dedicata alla Vergine Maria.

Siena è anche famosa per il Palio, una gara di cavalli: ha luogo due volte all'anno, nei mesi di luglio e agosto, e ha un'antica tradizione. Il Palio è un'autentica festa popolare, molto sentita dai partecipanti e dal pubblico che la segue. Al corteo storico delle 17 contrade senesi segue la corsa dei cavalli in Piazza del Campo. La contrada vincitrice ottiene in premio il Palio, un drappo di stoffa dipinto.

Specialità senese è il panforte, un dolce famoso in tutt'Italia; si mangia soprattutto in occasione delle festività. È compatto con forma circolare, ha un sapore forte di spezie e di frutta candita. Come tanti prodotti senesi, il panforte ha origini antiche, infatti risale al Medioevo.



Il Palio di Siena.

Il panforte.